

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 349.3736518  
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

# Gli occhi rivolti alla Quaresima

L'INIZIATIVA

## «Passi di pace», a Formia la via crucis foraniale

Venerdì prossimo alle 20 a Formia con partenza dalla chiesa di Santa Teresa d'Avila e arrivo alla chiesa di San Giovanni Battista si svolgerà una particolare Via crucis proposta dalla forania di Formia per ricordare il primo anniversario dell'invasione russa in Ucraina. È ancora forte l'emozione provata il 6 marzo dello scorso anno in occasione dell'inizio del conflitto bellico quando, proprio nella chiesa di Santa Teresa, come forania venne organizzato un momento di preghiera insieme ai membri della comunità ucraina.

Da quel giorno sembra che nulla sia cambiato e che gli appelli insistenti rivolti ai belligeranti da papa Francesco, da diversi leader mondiali e da tanti altri membri della società civile siano caduti nel vuoto. Eppure come credenti non ci si può arrendere al linguaggio delle armi, non ci si può rassegnare a pensare come normale un conflitto che ferisce la speranza di convivenza e demolisce il legame di fraternità.

«Passi di pace»: questo il titolo della via crucis che sarà presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari con la partecipazione dei sacerdoti e delle comunità parrocchiali, unitamente a quanti vorranno unirsi a invocare il dono della pace e a denunciare la scelleratezza di questo conflitto come di ogni altro conflitto che insanguina il mondo.

Carlo Lembo

DI LUIGI VARI \*

La casa, la tenda... sono queste le immagini scelte rispettivamente dal cammino sinodale della nostra diocesi e quella scelta in vista del sinodo continentale. La prima prende spunto dalla casa di Betania, la seconda dall'esortazione del profeta Isaia ad allargare lo spazio della propria tenda. Basta spostare un po' i paletti per farlo, e così una tenda diventa più grande e spaziosa. Non è un'operazione semplicissima spostare i paletti di una tenda perché si tratta di toglierli da dove sono piantati, calcolare dove possono essere piantati di nuovo, riprendere le corde e rimetterle in tensione. Fare tutto questo senza far strappare la tela e spezzare le corde. Mica è scontato tutto questo, ci vuole perizia, intelligenza, disponibilità a qualche fatica e soprattutto il desiderio di ospitare, di non lasciare fuori nessuno. Isaia invita con queste parole a fare spazio ai figli inaspettati che avrebbero popolato di nuovo la città di

*La riflessione dell'arcivescovo Vari per l'inizio di un periodo da vivere «facendo spazio alla speranza»*

Sion. Un'immagine che vuole dire che bisogna fare spazio alla speranza. Fare spazio alla speranza è quello che vorrei impegnarmi a fare in questa Quaresima. Le due immagini, la casa e la tenda mi suggeriscono una preghiera che potremmo fare tutti i giorni, il Salmo 22. In uno degli ultimi terribili fatti di cronaca che ha visto la morte di un ragazzo, ancora uno, il papà di questo giovane commentava dicendo che come suo figlio di diciassette anni, sono tanti i ragazzi e le ragazze che non sanno che fare, che stanno là, vanno un po' in giro, si fanno una

## Scauri, quattro giorni per apprezzare la Sindone

Attesa per questa settimana a Scauri di Minturno, quando, arriva una riproduzione della sacra Sindone presso la parrocchia di Maria Santissima Immacolata di Scauri. L'appuntamento è da giovedì 23 a domenica 26 febbraio.

L'evento, come da programma dettagliato disponibile sul sito web arcidiocesiogaeta.it, prevede la visita e l'ostensione straordinaria della riproduzione della Sacra Sindone.

Giovedì, primo giorno di ostensione, è prevista alle 19.15 la conferenza sulla Sacra Sindone a cura di Raffaele Mazzerella direttore del Centro culturale San Paolo e del Festival della vita.

Il giorno successivo la Via Crucis dinanzi la riproduzione della Sindone e poi la Messa celebrata dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari.

Sabato, invece, in serata è prevista una veglia di preghiera animata dai gruppi parrocchiali e il giorno successivo il saluto con l'esposizione fino alle 13.



La curia della diocesi di Gaeta vista dal Mare

birretta, qualche canna e alla fine litigano. Diceva che manca un posto dove stare. Non è detto che se poi la casa c'è uno sicuramente c'entra, ma non ci si può rassegnare a che non ci sia. Preghiamo il Salmo e chiediamoci se siamo attenti a non rassegnarci a che un posto non ci sia. Il Salmo 22 racconta del cammino di un viaggiatore che attraversa il deserto e mentre cammina comincia a fare buio, e di notte, si sa, il deserto diventa luogo freddo e inospitale, un pericolo per il viaggiatore solitario. Mentre l'ansia cresce, finalmente vede alla fine di un sentiero, da un lato, un accampamento, si avvicina e lì trova ospitalità, trova da lavarsi, da mangiare la protezione che gli serve. Leggendo ci viene da tirare un sospiro di sollievo quando l'accampamento appare. Essere accoglienti per le nostre comunità è essere capaci di far tirare un sospiro di sollievo. L'ospitalità che ci rende benedetti è fare quello che si può per dare una mano a chi cerca un aiuto. Tutto il resto non serve. Nel Salmo l'aiuto che si cerca è la sicurezza, un po' di pane e di vino, l'acqua per lavarsi e un giaciglio per dormire. Chi lo avrebbe detto che quella mensa apparecchiata sarebbe diventata segno dell'Eucaristia.

\* arcivescovo di Gaeta

SOCIALE

## La spiritualità nel seminario di Palermo

DI FEDERICA CENTOLA

Nella splendida città sicula di Palermo si è svolto il settimo seminario della Pastorale sociale e del lavoro. Il tema di quest'anno è stato la spiritualità.

Come modello di riferimento c'erano le due sorelle: Marta e Maria. Si è ragionato molto su come, in questi giorni sempre frenetici caratterizzati da una "turbo vita", ci si senta molto più Marta che Maria.

La prima giornata del seminario si è aperta con l'introduzione ai lavori di don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro. Nel suo intervento è stato ricordato il caro don Simone Di Vito, direttore della Pastorale sociale e del lavoro dell'arcidiocesi di Gaeta, scomparso poche settimane fa. Dopo il saluto l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice, padre Pino Stanca, biblista gesuita, ha tenuto una lectio sul brano di Luca, definito come l'evangelista che dipinge Gesù con un volto dolce e deciso.

Il padre gesuita ci ha lasciato una riflessione su chi si "siede ai piedi" di Cristo, piedi rivolti verso un cammino, identico al nostro, ricordandoci anche che prenderci cura della nostra "parte di terra" è un compito inalienabile.

Nella seconda giornata è intervenuto il biblista Rosario Pistone che ha posto l'attenzione su San Paolo e sulle difficoltà che trovò nell'evangelizzazione della parola.

Don Giuliano Zanchi, invece, ci ha invitato ad usare la spiritualità come cura dell'esteriorità. Nel pomeriggio c'è stata una piacevole e affascinante visita a Palermo, nel quartiere Brancaccio, quello di padre Pino Puglisi.

La dimensione spirituale della Pastorale è stato l'elemento di discussione dei gruppi di lavoro, svolti nel pomeriggio del terzo e del quarto giorno. I saluti di don Bruno, avvenuti nella mattinata di sabato, sono stati accompagnati dalla restituzione dei lavori di gruppo.

Tante le idee uscite da questi, tra le quali quelle di avvicinare i giovani a questa realtà, rendendoli protagonisti di questi cambiamenti.

## A Gianola l'energia è green

DI ALESSIO VALENTE

L'importanza delle relazioni con i nostri prossimi e con le realtà che ci circondano è il presupposto per poter migliorare il proprio benessere e quello della comunità in cui si vive. Esserne consapevoli consente di intervenire efficacemente nella cura delle persone e dell'ambiente, contribuendo a risolvere i piccoli e grandi affanni che ci attanagliano. Da queste considerazioni si è partiti per realizzare intorno alla parrocchia Resurrezione di Gianola a Formia una "comunità energetica rinnovabile", cioè un'aggregazione di più soggetti per produrre, auto-consumare, vendere e condividere energia elettrica. L'idea è maturata dal desiderio di concretizzare quanto proposto da pa-

*È nata una comunità energetica rinnovabile: attorno alla parrocchia della Resurrezione il quartiere di Formia autoproduce elettricità*

pa Francesco nella *Laudato si'*, per sviluppare forme rinnovabili e poco inquinanti di energia incentivando una maggiore efficienza energetica. Tale desiderio se da un lato mostra un'attenzione a risolvere una crisi ambientale sempre più ingombrante sulla nostra esistenza, dall'altro evidenzia la sensibilità ad intervenire sulla difficoltà che ogni utente ha nel pagare le bollette energetiche. Concretizzare questa idea quindi, potrebbe andare in-

contro a una criticità sempre più diffusa. Costituirsi in comunità, soprattutto per quelli che vivono intorno alla parrocchia, più propensi a condividere un modo di vivere sobrio e aperto alla donazione, dovrebbe essere semplice. Tuttavia, la varietà dell'aggregazione di una comunità, che nella fattispecie comprende, oltre alle famiglie residenti nell'area, enti religiosi e istituzioni scolastiche può far nascere dubbi e incomprensioni, che solo una buona assistenza tecnica e la volontà di riuscire può far superare. Come auspicato nella *Laudato si'*, un bando pubblico emesso dalla Regione Lazio per sussidi alle "comunità energetiche rinnovabili", a cui il comune di Gianola si sta preparando ad aderire.

## Le opere d'arte della diocesi gaetana in mostra in Italia e nel mondo

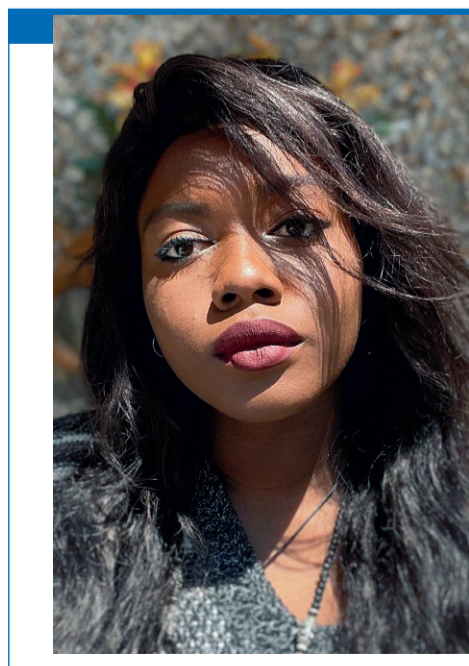
Oggi in diverse mostre temporanee sono presenti opere d'arte del Golfo di Gaeta. In Germania, nei Musei Reiss-Engelhorn di Mannheim, fino al 26 febbraio è visitabile l'esposizione "I Normanni", dove Valentino Pace ha selezionato la staurotica bizantina (oro e smalti policromi, fine sec. X - inizi XI) che il cardinale Tommaso de Vio recepi dal cenobio di San Giovanni a Piro (Salerno) e donò alla Cattedrale di Gaeta (dotandola di un basamento con la propria epigrafe) quale reliquia della croce. Al Mann di Napoli, fino al 10 aprile è visitabile la mostra "Bizantini. Luoghi, simboli e comunità di un impero millenario". Il curatore Federico Marazzi ha scelto tutta una serie di oggetti del nostro territorio: una trasenna di finestra (pietra sec. IX), un rilievo con un malialino e fiore di loto (pietra sec. IX - X),

una crocetta con filigrana aurea e granato (sec. VI), due croci pettorali con la rappresentazione del Cristo (lega di rame, sec. XI) provenienti dalla Cattedrale di Gaeta; un pavimento musivo (sec. V - VI) proveniente dagli scavi di Minturnae (già presso il Mann); una serie di elementi fitili pertinenti il santuario della dea Marica al Garigliano; un pezzo inedito di la lucerna (bronzo, sec. VI - VII) ritrovata nella recentissima campagna di scavi presso la stessa area archeologica. Alle Scuderie del Quirinale, fino al 10 aprile, nella mostra "Arte liberata" Alessandro Zuccari ha voluto esporre un'opera proveniente dalla chiesa di San Pietro in Fondi, l'annunciazione tra i santi Onorato e Mauro, dipinta da Cristoforo Scacco nel 1499. Mai prima d'ora un così ampio numero di prestiti.

Lino Sorabella

## Un nuovo incarico per l'arcivescovo Vari

L'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari è stato eletto dai vescovi del Pontificio collegio Leoniano, seminario regionale per il Lazio sud e le diocesi suburbicarie, nuovo moderatore dell'Istituto teologico Leoniano di Anagni. L'arcivescovo Vari succede a Ambrogio Spreafico, che ha terminato il suo mandato. Luigi Vari è stato dal 1985 docente di sacra scrittura presso l'Istituto teologico Leoniano e dal 2010 al 2016 è stato direttore dell'Istituto. È autore di numerose pubblicazioni di carattere biblico, storico e vocazionale. Dal gennaio 2017 è anche vescovo presidente della Commissione regionale per la cultura, comunicazioni sociali, turismo, sport e tempo libero della Conferenza episcopale del Lazio. Dal dicembre 2020 è membro della Congregazione delle cause dei santi.



INCONTRO CON L'AUTORE

## Gli studenti di Formia a confronto con Efonyai

Gli studenti del Liceo classico di Formia hanno incontrato mercoledì mattina la scrittrice Sabrina Efonyai che ha avuto modo di presentare agli studenti il libro *Addio, a domani* all'interno dell'iniziativa "Incontro con l'autore" promossa dal Dipartimento di materie letterarie del Liceo Classico. L'appuntamento per gli studenti si è tenuto presso la palestra del liceo "Vitruvio Polione" di Formia con l'autrice del volume edito da Einaudi. Scopo dell'iniziativa, hanno spiegato gli insegnanti, è stato quello di promuovere negli studenti l'abitudine della lettura e l'amore per la scrittura, con la proposta di un romanzo sincero, dalla forma narrativa molto interessante e coinvolgente, scritto da una giovane che ripercorre la sua vita a partire dal dolore del dramma della tratta delle donne, vissuto dalla madre naturale.

## «Fare Verde» a Fondi ripulisce la spiaggia: cento volontari per cinquanta sacchi di rifiuti



Uno scatto della giornata

Un esercito di oltre cento volontari si è preso cura della spiaggia di Capratica domenica scorsa nell'ambito de "Il Mare d'Inverno", la più longeva manifestazione ambientalista d'Italia, promossa dall'associazione Fare Verde e sostenuta dal gruppo locale guidato da Milena Trani, che per il settimo anno consecutivo ha scelto la zona a protezione speciale tutelata dal Parco Riviera di Ulisse, una delle zone più belle del litorale fondano. Il bottino di giornata parla di circa cinquanta sacchi di rifiuti raccolti e conferiti grazie alla collaborazione della De Vizia.

La classifica dei rifiuti rimossi dall'arenile vede in testa bottiglie di plastica e loro residui, a seguire polistirolo, tappi e coperchi in plastica, retine per mitili, imballaggi in plastica, frammenti di vetro, dispenser metallici, medicinali, un preoccupante numero di siringhe, lastre di eternit, mozziconi di sigaretta, immancabili dischetti e filtri che già negli scorsi anni sono stati rinvenuti lungo il litorale.